

COSENZA
LA CITTA' CHE AVANZA

Le proposte
del
programma politico-amministrativo
per la città di Cosenza

del candidato alla carica di Sindaco
Avv. SALVATORE PERUGINI

e della coalizione che lo sostiene

Nota biografica su Salvatore Perugini

Nato a Cosenza nel 1951, Salvatore Perugini è sposato con Maria Pia Cosenza e ha due figlie, Rosalma ed Eleonora.

Ha frequentato il Liceo Classico “Bernardino Telesio” e in quegli anni è stato impegnato nell’Azione Cattolica e nei movimenti politici degli studenti.

Ha conseguito con lode la laurea in Giurisprudenza presso l’Università degli Studi “La Sapienza” di Roma.

Esercita la professione di avvocato civilista. Ha ricoperto le cariche di Consigliere dell’Ordine degli Avvocati e di Consigliere d’Amministrazione dell’Automobile Club di Cosenza.

È Socio Corrispondente dell’Accademia Cosentina. Animato da grande passione per lo sport, è stato Vicepresidente del Cosenza Calcio negli anni della serie B e Presidente del Club Basket Cosenza conseguendo la promozione nella B d’Eccellenza.

È Consigliere Comunale dal 1997 e ha svolto il ruolo di Presidente del Consiglio Comunale.

È stato Vicepresidente della Provincia di Cosenza con delega alla Cultura e alla Pubblica Istruzione.

Nelle amministrative del 2006 è stato eletto al primo turno Sindaco di Cosenza.

È Vicepresidente dell’ANCI (Associazione Nazionale Comuni d’Italia) con la delega per le riforme istituzionali e in questa veste ha rappresentato i Comuni nel dialogo con il Governo sui temi del federalismo e su altre importanti questioni. È Presidente di ANCI Calabria.

La coalizione che lo sostiene

Nasce da un progetto politico-amministrativo per la nuova fase della città, nettamente contrapposto al centrodestra, che esalta il valore del riformismo con l’obiettivo di puntare alla migliore governabilità nell’interesse dei cittadini, perseguendo il bene comune e la coesione sociale.

Il tutto interpretato da uomini e donne affidabili e credibili che condividono l’ambizione di intercettare e rappresentare il sentire degli elettori.

COSENZA, LA CITTA' CHE AVANZA

L'esperienza amministrativa del Sindaco Salvatore Perugini, iniziata nel secondo semestre del 2006 grazie al voto dei cittadini che al primo turno hanno affidato a lui e al centrosinistra il governo della città di Cosenza, si è snodata lungo le **linee tracciate dal programma presentato agli elettori**.

Essa è stata caratterizzata da due elementi: l'**entusiasmo** e la volontà di lavorare per la propria città; la consapevolezza di avere operato, raggiungendo tangibili risultati, in una **condizione finanziaria difficile** derivante sia dalla situazione economica del Comune di Cosenza, sia da quella più complessiva degli Enti Locali.

Possiamo oggi tranquillamente affermare che la città vede migliorati alcuni servizi fondamentali, in primo luogo la raccolta dei rifiuti e il sistema idrico, e si è dotata di opere e infrastrutture importanti che le consentono di guardare al futuro con una maggiore capacità di attrarre risorse, investimenti e cultura.

Ciò è avvenuto nonostante questi ultimi anni siano stati caratterizzati da una crisi economica che si è rivelata la più pesante dal dopoguerra e che ha generato grandi difficoltà delle famiglie e minori entrate per i Comuni, e da una politica del Governo antimeridionalistica, che ha penalizzato particolarmente la Calabria anche attraverso l'utilizzo, per altre finalità, di risorse già destinate al nostro territorio.

In una condizione particolarmente difficile, rivelatasi via via più delicata come mai era stata in passato, si è fatta la scelta di garantire alla città i servizi minimi essenziali, di assicurare un'attenzione particolare alle fasce più deboli in un contesto in cui il disagio era ed è in crescita.

La strada scelta, con grande senso di responsabilità, dall'Amministrazione ha consentito di privilegiare l'importante obiettivo della coesione sociale: **non sono state aumentate le tasse comunali, sono stati confermati gli sgravi per il ceto debole, non si è perso neanche un posto di lavoro dell'indotto legato alle attività del Comune**.

Salvatore Perugini **propone la sua ricandidatura a Sindaco forte dei risultati ottenuti** e con la consapevolezza che **i problemi legati allo sviluppo della città possono essere affrontati solo con una concreta capacità di governo, al di là di generiche promesse o di libri dei sogni, che spesso nascondono un vuoto di proposte programmatiche**.

L'Amministrazione Perugini consegna alla città, tra gli altri, **tre risultati importanti**.

Il superamento della crisi del sistema Vallecrati per la raccolta e lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani; una crisi i cui presupposti esistevano già prima del 2006, ma che dopo il 2006 è esplosa causando lunghi periodi di grave disagio e danneggiando l'immagine della città.

La coraggiosa e determinata iniziativa che ha visto protagonista l'Amministrazione Comunale, ha consentito di archiviare l'esperienza di un sistema che, come i fatti hanno dimostrato, non era più sostenibile e che doveva essere impostato su nuove basi, come è avvenuto.

Due sono stati i punti fermi nell'azione del Sindaco: **il miglioramento del servizio per la città; la tutela dei posti di lavoro**. Entrambi questi obiettivi sono stati centrati e **in fase di aggiudicazione la gara per l'affidamento del servizio e per l'avvio della raccolta differenziata che inciderà profondamente e molto positivamente sulla qualità della vita dei cosentini**.

Il miglioramento del servizio idrico, storica difficoltà della città, conseguente all'opera di razionalizzazione e realizzazione di parti nuove della rete idrica interna e al raddoppio della

conduttura dell'acquedotto Abatemarco, i cui frutti sono già tangibili e che saranno avvertiti dai cittadini ancora di più nel futuro prossimo.

Il completamento fino al Campagnano e la ricostruzione di Viale Mancini. L'Amministrazione ha mantenuto l'impegno assunto di consegnare alla città, ricostruito e consolidato, la parte del Viale Parco che era stato chiuso a seguito dell'indagine giudiziaria, ed è stato completato l'ultimo tratto che congiunge la città con il territorio di Rende.

I cinque anni appena trascorsi hanno dunque disegnato, con tratto indelebile, l'idea di sviluppo della Cosenza del XXI Secolo, attraverso le opere infrastrutturali che ne modificano il volto in una prospettiva sempre più ampia; tutto quello che è stato realizzato, in termini di attività immateriali e materiali, diviene così la **base per i prossimi cinque anni di Amministrazione** che, partendo da punti cardine ormai fissi, vuole perseguire un **obiettivo ambizioso: rendere la città di Cosenza “riconoscibile” per le sue peculiarità identitarie, sviluppando le potenzialità legate alla realtà sociale, urbanistica, produttiva dell'area urbana, creatasi negli ultimi decenni.**

L'obiettivo strategico per la Città di Cosenza è quello di aggregarsi “a sistema” per poter competere a livello globale, attraverso il **passaggio dall'area urbana ad un'unica grande città,** che unifichi, in primo luogo, Cosenza e Rende, consolidando e rilanciando un ruolo strategico e direzionale di Cosenza e della sua area urbana nell'ambito del sistema territoriale calabrese.

La prospettiva della **città unica** è un obiettivo centrale che sarà conseguito con il massimo del coinvolgimento dei cittadini anche attraverso una consultazione referendaria. Il percorso per giungere alla concretizzazione del Comune unico, già avviato attraverso la realizzazione di infrastrutture e servizi condivisi, progredirà mediante il passaggio istituzionale intermedio dell'Unione dei Comuni.

La città di Cosenza mira attraverso un rapporto di collaborazione tra le realtà pubbliche e private presenti sul territorio a connotarsi sempre di più come città universitaria, contribuendo a migliorare la qualità dei servizi dell'ateneo di Arcavacata di Rende che si conferma nei primissimi posti in Italia e contribuendo in maniera decisiva al processo d'integrazione tra la zona a nord dell'area urbana, in cui sorge l'Università e quella a sud, in cui è ubicato il centro storico di Cosenza.

Dopo la sottoscrizione del “Patto per l'area urbana di Cosenza” del 25 luglio 2008, il 24 marzo 2009, con l'approvazione del Piano Strategico Cosenza-Rende e area urbana 2008-2020 da parte dei due Consigli Comunali si è realizzato un importantissimo ulteriore passo verso la realizzazione dell'area urbana e della futura città unica. L'essenza del Piano Strategico si riscontra nel disegno politico dello sviluppo sostenibile in una prospettiva di medio e lungo periodo, con una visione dell'area urbana Cosenza-Rende imperniata su due poli di eccellenza: il polo di Cosenza, incentrato principalmente su servizi, istruzione e cultura, e quello di Rende, incentrato su università, innovazione e ricerca.

Un sistema urbano continuo e legato anche dal punto di vista sociale per residenze, studio, lavoro e tempo libero, non può però più essere governato in maniera separata con una evidente perdita di capacità unificante e razionalizzatrice, ma deve giungere ad una sintesi istituzionale per potere valorizzare al meglio le risorse professionali, culturali, produttive e innovative del nostro territorio.

I RISULTATI RAGGIUNTI E GLI OBIETTIVI DEI PROSSIMI ANNI

FEDERALISMO FISCALE COME AUTOGOVERNO E RESPONSABILITÀ LOCALE

I primi cinque anni di governo dell'Amministrazione Perugini sono stati fondamentali per il riordino e per il risanamento delle finanze comunali.

L'avvio della consiliatura è stato caratterizzato dalla emersione di criticità divenute strutturali negli anni precedenti, che ponevano il Comune di fronte al rischio di un vero e proprio dissesto finanziario.

L'azione amministrativa è stata finalizzata a fronteggiare tale rischio. Sono stati tagliati sprechi e costi inutili; è stato ristrutturato il documento contabile di bilancio al fine di un riequilibrio tra entrate ed uscite.

L'ottimizzazione della spesa ed il conseguente contenimento dei costi ha comportato un elevamento dei livelli di qualità e non una contrazione dei servizi primari.

L'opera di risanamento avviata ha dovuto, inoltre, fare i conti con una progressiva ma intensa riduzione dei trasferimenti statali che, negli ultimi tre anni e nell'anno in corso, supera i dieci milioni di euro.

Il Governo nazionale guidato da Berlusconi e dal Ministro Tremonti ha accentuato la tendenza ad operare tagli che mette in gravissime difficoltà i Comuni anche alla luce della nuova normativa di riordino dello Stato in senso federalista.

Grazie all'azione svolta in questi anni, **nel prossimo quinquennio si potrà programmare per i prossimi anni un'organizzazione delle finanze locali attraverso un'opera di autentico autogoverno comunale.**

L'accertamento e la riorganizzazione del sistema dei tributi e della fiscalità locale realizzati dall'amministrazione Perugini consentono ora una **politica di riforma che dia ai contribuenti cosentini certezza del diritto e maggiore trasparenza.**

Ci sono oggi le condizioni per **ridurre il tasso non trascurabile di evasione fiscale e tributaria.**

Ciò consente di **tutelare le fasce sociali più deboli e disagiate attraverso una redistribuzione del carico cittadino fiscale** mirando all'ambizioso obiettivo di pagare meno per pagare tutti e favorendo un significativo aumento delle quote finanziarie delle entrate.

COSENZA, CITTÀ DEI SERVIZI, DELLA CULTURA E DELL'ARTE

Il Centro Storico, l'Università, un notevole patrimonio di infrastrutture viarie e su ferro, i servizi, in primo luogo quelli sanitari, la rete dei teatri, dei musei e delle biblioteche, costituiscono gli elementi fondanti di un progetto di crescita e di sviluppo qualitativo della città e della sua area urbana.

Il disegno di come sarà Cosenza nel prossimo futuro è già in gran parte tracciato e deve essere completato e messo a valore: le grandi infrastrutture per la mobilità ne costituiscono l'orditura.

L'azione dei Comuni di Cosenza e di Rende insieme all'Amministrazione Provinciale di Cosenza per la **realizzazione della metropolitana leggera Cosenza-Rende-Università della Calabria** ha consentito di giungere al progetto esecutivo, con il relativo finanziamento individuato dalla Regione Calabria. **Nei prossimi mesi sarà bandito l'appalto per la realizzazione**, che si prevede in tre anni.

Contemporaneamente alla realizzazione della metropolitana, va perseguito l'obiettivo della messa a valore e della necessaria ristrutturazione e razionalizzazione della rete ferroviaria dal Savuto all'università e del collegamento con Montalto, Sibari e il Tirreno.

Il completamento di viale Mancini con il ponte sul Campagnano consentirà di **unire attraverso un'unica arteria urbana la grande Cosenza del futuro**, da piazza Matteotti a Settimo di Montalto.

Un ulteriore potenziamento della mobilità con conseguente alleggerimento del traffico cittadino, sarà assicurato sia dalla **strada parallela a Via Popilia (sul lato est), in corso di realizzazione**, sia da **quella che congiungerà lo svincolo autostradale con Serra Spiga**.

Sarà compito dell'Amministrazione Comunale **assumere tutte le iniziative necessarie affinché il progetto dello svincolo autostradale a sud di Cosenza, inserito nel macrolotto dell'ANAS, Cosenza-Pianolago, venga realizzato in tempi rapidi**, consentendo così una valorizzazione e migliore accessibilità al centro storico.

Questi importanti investimenti infrastrutturali rappresentano anche la rete materiale, attraverso la quale potranno viaggiare cultura, servizi, tradizione e innovazione, tra la città, il campus universitario, l'area industriale, favorendo sempre più lo scambio fecondo tra Università e territorio, tra ricerca e innovazione delle imprese.

Prioritario è l'impegno per la realizzazione del nuovo Ospedale, indispensabile per elevare la qualità del servizio sanitario, proprio di una città moderna; tale impegno si è reso ancora di più urgente, tenendo conto del processo di razionalizzazione delle strutture ospedaliere in tutto il territorio provinciale.

La realizzazione del **nuovo ospedale**, che potrà essere resa concretamente possibile anche attraverso un project financing, costituisce la più importante occasione per accrescere in maniera decisiva l'efficienza e la tempestività del servizio sanitario e il ruolo direzionale della città. È evidente che tale scelta rende necessaria e inevitabile la nascita della **Facoltà di Medicina nell'Università della Calabria**.

Ovviamente, nella fase transitoria va perseguito l'obiettivo di **investire sulla riqualificazione dell'attuale struttura ospedaliera**.

Il miglioramento della capacità attrattiva della città e della sua qualità della vita, compreso il mantenimento del livello occupazionale, è stato il filo conduttore di questi cinque anni di amministrazione Perugini ed è il punto di partenza per il futuro.

L'isola pedonale con il MAB (Museo all'Aperto Bilotti), rappresenta una grande risorsa della città sia dal punto di vista culturale e turistico e sia dell'incremento della capacità commerciale di Cosenza.

È un grande traguardo l'aver completato ed arricchito l'isola pedonale e il MAB con lavori di ristrutturazione e di riqualificazione fino a Viale Trieste.

Inoltre, è già stato approvato e sarà realizzato un sottopasso a Viale Trieste che permetterà lo snellimento del traffico veicolare e porterà alla realizzazione di una vastissima area pedonale che completerà il progetto dell'isola estesa fino a Corso Umberto.

La scelta dell'isola pedonale ha rafforzato la grande tradizione commerciale della città di Cosenza che costituisce una realtà produttiva strategica e una leva importante per il suo futuro.

In questa direzione vanno alcune iniziative proposte e realizzate dall'Amministrazione e che hanno trovato grande accoglienza tra gli operatori del settore, quali: la firma del protocollo con il Sindaco di Milano per la partecipazione attiva della città al circuito di Expo Milano 2015; la Notte Brutia; le iniziative storico-culturali collegate all'antica Fiera di San Giuseppe; la riqualificazione del mercato ortofrutticolo di Via Asmara; la valorizzazione delle storiche vocazioni del territorio come avviene per il vino doc Donnici attraverso la Sagra dell'Uva.

A queste iniziative va aggiunto un importante accordo con le associazioni dei produttori agricoli per realizzare, nell'area di piazza Matteotti, un importante mercato-vetrina dei prodotti agro-industriali della nostra provincia.

Nei prossimi anni a questo sviluppo saranno finalizzate le scelte di carattere urbanistico, accompagnate dal varo di adeguate misure di sostegno per elevare ancora di più la qualità dell'offerta.

Per rendere concreto il disegno di rafforzamento dei caratteri identitari della città e della loro proiezione nel nuovo millennio, l'Amministrazione ha compiuto la scelta di **investire le risorse comunitarie relative ai piani strategici urbani, nella realizzazione di grande Auditorium. Il progetto, del valore di 20 milioni di euro, rientra nel più ampio programma "Creative City".**

Sarà realizzato, nel cuore della città, un luogo della creatività urbana, un vero e proprio "santuario" del culto artistico, una struttura innovativa in grado di accogliere eventi ed iniziative di ampio respiro, che costituirà nell'area urbana un punto di riferimento permanente per le politiche culturali e giovanili; un luogo ideale per coltivare i linguaggi della creatività e della contemporaneità, nel quale potranno trovare collocazione anche laboratori di sperimentazione in campo artistico.

Nel Capannone ex Ferrovie dello Stato, grazie ad un'azione sinergica pubblico-privato, è stato aperto il **Caffè letterario "Città di Cosenza"** che alle funzioni di ristorazione unisce proposte culturali di vario genere nell'ampia zona destinata ad ospitare libri, convegni, mostre, concerti.

È stato aperto, atteso da anni, il **Museo Civico dei Brettii e degli Enotri** nello splendido complesso monumentale di S. Agostino, nella parte storica della città. L'innovativo allestimento dell'esposizione dell'importante collezione archeologica **si arricchirà ulteriormente, in virtù della convenzione con la competente Soprintendenza regionale, di altri reperti del territorio cosentino custoditi nei Musei Nazionali di Sibari e di Reggio Calabria.**

La **riapertura del Teatro Morelli** ha consentito sia la realizzazione di iniziative di grande richiamo come il concerto del Maestro Uto Ughi e lo spettacolo di Antonio Albanese, sia la valorizzazione di percorsi teatrali e artistici legati al territorio attraverso la pubblicazione di una "manifestazione di interesse" rivolta ad associazioni culturali, teatrali, musicali.

Il **Cinema Teatro Italia, intitolato ad "Aroldo Tieri"**, è sempre più sede di iniziative promosse da scuole, associazioni, circoscrizioni.

Completata anche la Casa della Musica in Piazza Amendola, importante struttura che darà un impulso notevole alla vita artistica e culturale della città.

Sono state mantenute, nonostante i tagli dei finanziamenti regionali e nazionali alla cultura, le stagioni lirica e di prosa del **Teatro Comunale "Alfonso Rendano"**, con la produzione di opere e la costituzione di un coro di voci bianche, il Piccolo coro "istituzionalizzato" insieme all'orchestra Piccola Philharmonia.

La proposta per i prossimi anni è quella di **guardare ad una dimensione "di sistema"** che metta in campo un progetto aperto finalizzato sia alla fruizione, quanto più diffusa, di cultura e spettacolo, sia al protagonismo e alla promozione di tante realtà locali ricche di risorse umane e professionali e di esperienze innovative di cui il territorio dispone. Sulla scia di quanto già fatto nei cinque anni trascorsi, si punterà a costruire un vero e proprio sistema di produzione teatrale, culturale, musicale, cinematografica ed artistica, senza trascurare l'ambizione di esportare contenuti e prodotti e non costringere i nostri talenti ad emigrare per trovare fortuna e cercare successo altrove.

È stato acquisito al patrimonio comunale il **Convento Domenicano del Quattrocento** (ex Caserma "Fratelli Bandiera"), con il risanamento e l'apertura ai cittadini del bellissimo **chiostro**, che sarà sempre più luogo dedicato all'**arte contemporanea, al museo del gusto, alla poesia.**

Insieme ad esso, sono stati valorizzati altri quattordici chiostrici della città, attraverso la collaborazione con la Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici.

È in via di completamento un consistente intervento straordinario di ristrutturazione e di riqualificazione dell'immobile in cui la Biblioteca Civica ha sede. I lavori riguardano la copertura dell'edificio, l'impiantistica, la rimodulazione degli ambienti interni, la pavimentazione, i servizi, la sostituzione degli infissi.

Hanno segnato una nuova ed elevata presenza sia la nuova Galleria Nazionale di Palazzo Arnone con l'arricchimento delle collezioni d'arte di cui dispone, sia la Biblioteca nazionale.

È stato elaborato, in stretta ed intensa collaborazione con l'Università della Calabria, il progetto per la celebrazione del **V Centenario della nascita del filosofo cosentino Bernardino Telesio**. È prevista la realizzazione, con sede in un antico palazzo del centro storico, di una biblioteca di studi telesiani e rinascimentali dotata delle tecnologie necessarie per la consultazione da qualunque parte del mondo. Al Maestro Franco Battiato, è stata commissionata dal Comune di Cosenza un'opera ispirata alla filosofia di Telesio (con libretto scritto dal Prof. Manlio Sgalambro), da rappresentare in prima nazionale nel Teatro "Rendano".

Il **Capodanno in piazza, la Festa delle Invasioni, il festival "Primavera del Cinema Italiano", la "vetrina" di San Giuseppe Rock**, registrano ogni anno una grandissima partecipazione, non solo della città, ma della provincia, della regione ed extraregionale grazie alla qualità e alla notorietà degli artisti coinvolti.

In questi anni l'Amministrazione Comunale ha dunque **sviluppato alcuni assi identitari** sui quali è cresciuto e si è sedimentato nel corso dei secoli un sentire comune e che rappresenta l'anima stessa della nostra città, a partire dalla valorizzazione del patrimonio storico, artistico e monumentale di Cosenza e di una sua piena acquisizione e fruizione da parte dei cittadini innanzitutto, ma anche dei significativi flussi turistici in cui è riuscita ad inserirsi e che possono consentire la **realizzazione di un vero e proprio "piano di sviluppo culturale di Cosenza"** che superi la tendenza all'effimero e all'episodico.

Infine per le sue ricchezze storiche, architettoniche, culturali, paesaggistiche, **Cosenza ha ottenuto il riconoscimento come "Città d'Arte"**.

IL CENTRO STORICO

Altra priorità per l'azione amministrativa è stata ed è il **centro storico**, destinatario di interventi di grande dimensione e rilevanza.

Sono stati avviati i lavori per il recupero funzionale ed il restauro e risanamento conservativo del **Castello Normanno-Svevo**.

Sono **in via di completamento i progetti di riqualificazione dell'area fluviale delle confluenze che prevedono la realizzazione di piste ciclabili e pedonali, di una scalinata di accesso, il rifacimento della sovrastante balconata tra il Ponte di Alarico e il Ponte di San Francesco**. È, inoltre, in fase di ultimazione la **realizzazione del Parco Acquatico** e delle nuove piscine nella zona sud della città, in continuità con il Parco Fluviale, per una complessiva valorizzazione di tutta l'area.

Nel gennaio 2010 l'Amministrazione Comunale ha aderito al "Programma regionale di recupero di alloggi ubicati nei centri storici dei Comuni ad alta tensione abitativa" predisposto dalla Giunta Regionale, pubblicando il relativo bando rivolto ai cittadini, attualmente operativo.

È stata, inoltre, rinnovata la convenzione con Banca Carime finalizzata ad **agevolazioni per l'acquisto e la ristrutturazione di abitazioni del centro storico da parte dei cittadini**.

Sono state **riqualificate strade, vicoli, piazze, rifatti i sottoservizi** in ampie sezioni della città antica dagli Archi di Ciaccio, in Via Campagna, nei quartieri di Porta piana, Massa, spirito Santo, Via del Liceo, San Francesco d'Assisi

È stato realizzato un **percorso meccanizzato con scale mobili da Corso Telesio a Giostra Vecchia**. Sono state inoltre **restaurate numerose chiese** ed è stato **avviato il Contratto di quartiere "S. Lucia 2"**.

Nella ricorrenza del 150° anniversario dell'Unità d'Italia è stato effettuato un intervento di risanamento e di valorizzazione dell'**Ara dei Fratelli Bandiera** e del **Parco circostante**.

Per una precisa scelta che va nella direzione dell'animazione qualificata del centro storico, **gli uffici del Settore Cultura del Comune sono stati trasferiti nel palazzo di S. Lucia restaurato e ristrutturato**, con il suggestivo recupero delle sottostanti Terme Romane, nell'ambito del Contratto di quartiere "S. Lucia 1". Palazzo Bombini e altri edifici del centro storico, ristrutturati e ceduti dall'Aterp al Comune, sono stati destinati all'Università della Calabria per la residenzialità degli studenti e per iniziative di formazione.

Anche nella toponomastica si è prestata al centro storico una grande attenzione, valorizzando una radicata memoria locale e cittadina con l'intitolazione di vie e spazi a sindacalisti, antifascisti, persone legate al mondo del lavoro.

Gli importanti investimenti fatti in questi cinque anni nel centro storico, serviranno a dare certamente impulsi positivi nella vita della parte più antica della città; rimane in ogni caso aperto il problema di una sua più complessiva valorizzazione e vivibilità.

In tal senso **l'impegno per i prossimi cinque anni** sarà quello di **completare gli interventi previsti nel contratto di quartiere di Santa Lucia, di assegnare una funzione più pregnante agli immobili di proprietà pubblica**, di sostenere gli interventi privati per la ristrutturazione degli immobili e per il commercio, proporre agli imprenditori immobiliari di investire quota parte delle loro attività nel centro storico, di sostenere, in concerto con le altre istituzioni, le iniziative necessarie per una maggiore sicurezza.

Così come ancora più attivo e fecondo sarà, a questo proposito, il **dialogo costante con l'Università della Calabria**, a proposito del quale si sottolineano la convenzione per la scuola di lingua italiana per stranieri, in fase di elaborazione, e l'istituzione di un laboratorio di restauro di reperti archeologici nel quadro dell'alta formazione, idea per la quale si sta concretamente lavorando. Entrambe queste iniziative saranno realizzate nel centro storico, per contribuire all'impegno complessivo dell'Amministrazione verso la parte antica della città.

SVILUPPO URBANISTICO E PIANO STRUTTURALE COMUNALE

Il futuro della città di Cosenza, come già affermato nel Piano Strategico Cosenza-Rende, passa attraverso la creazione di un'area leader del Mezzogiorno d'Italia per qualità urbana, intelligenza e innovazione, che garantisca alla Regione Calabria un'interconnessione di rilievo extra regionale, nazionale ed internazionale.

In vista di questo obiettivo, l'Amministrazione opererà per la riorganizzazione e il potenziamento delle interconnessioni funzionali; la valorizzazione del patrimonio culturale e scientifico; la riqualificazione e rigenerazione dei quartieri più marginali.

Si punterà ad un miglioramento delle qualità competitive del territorio attraverso il potenziamento delle infrastrutture ad alto valore tecnologico e scientifico.

La città di Cosenza è una porta naturale verso polarità importanti per lo sviluppo provinciale e regionale quali i Parchi nazionali della Sila e del Pollino, i mari Tirreno e Ionio, i sistemi relazionali tra le aree urbane e le aree agricole, archeologiche e turistiche e l'area urbana della Sibaritide.

L'area urbana di Cosenza e Rende deve relazionarsi e legarsi verso il resto della regione e verso le aree extraregionali.

La prossima Consiliatura vedrà l'approvazione del Piano Strutturale Comunale, già in avanzata fase di elaborazione. Esso rappresenta lo strumento regolatore dell'assetto urbanistico e territoriale che inciderà sulle strategie dello sviluppo socio-economico di Cosenza, in una visione allargata a tutta l'area urbana e ai comuni della cintura, tenendo conto del già approvato **Piano Strategico Cosenza Rende** e del **Piano Urbano della Mobilità Cosenza Rende e Area Urbana**, la cui elaborazione è stata ultimata, mancando solo la formale approvazione da parte dei Consigli Comunali di Cosenza e Rende.

Nei quindici anni trascorsi dall'approvazione della Variante al Piano Regolatore Generale sono avvenuti cambiamenti importanti di cui si deve tenere conto pensando al futuro.

Il **Piano Strutturale Comunale** dovrà guardare al recupero del ruolo di Cosenza come centro urbano di eccellenza, luogo di servizi per il vasto territorio che ad essa fa riferimento, città portale di accesso ai parchi della Sila e del Pollino, ai mari Ionio e al Tirreno.

Dovrà puntare a rafforzare la coesione sociale, alla conservazione delle risorse territoriali, alla sostenibilità sociale, ambientale ed economica.

Le strategie che il PSC adotterà dovranno segnare il **punto di svolta tra il vecchio e il nuovo modello di sviluppo** per una città che valorizzi il patrimonio edilizio esistente attraverso interventi di riqualificazione e rifunzionalizzazione che interesseranno l'intero impianto urbano.

La prossima Consiliatura sarà determinante per la definizione di alcuni temi urbanistici di grande attualità.

La sistemazione delle grandi aree cittadine rappresenta un tema assai suggestivo e strategico per lo sviluppo dell'intero territorio cittadino.

Tra queste, centrale è il tema della **riqualificazione dell'area della Stazione delle Autolinee**, cuore della mobilità collettiva cittadina.

Nell'integrazione con un sistema di stazioni-satellite quali Piazza Mancini, Piazza Riforma, Vaglio Lise e Casali, le Autolinee dovranno essere ridisegnate per poter diventare, oltre che luogo di arrivo e di partenza, anche ambiente accogliente e ricco di servizi per le migliaia di persone che vi giungono quotidianamente da ogni luogo della provincia.

È fondamentale che il ridisegno delle Autolinee sia raccordato con la **ristrutturazione di Piazza Bilotti** in vista della sua fruibilità come spazio urbano attrezzato per la vita commerciale e sociale, liberato dalle auto in sosta da indirizzare verso percorsi e parcheggi interrati.

Altro tema strategico è quello della **realizzazione di un grande parco urbano lungo l'alveo del torrente Campagnano**, da integrare con i parchi già esistenti ed in continuità con l'ambizioso progetto della realizzazione della cittadella dello sport e delle attività produttive.

L'arteria di Viale Magna Grecia dovrà essere riconsiderata per diventare, da semplice direttrice di traffico, percorso attrezzato di collegamento dei luoghi dello sport con il **quartiere fieristico, il cui progetto dovrà essere ripreso per una diversa localizzazione nella stessa area e realizzato.** Si tratta, infatti, di una struttura essenziale per lo sviluppo, in un territorio destinato allo svago e agli scambi culturali e commerciali che, per l'ubicazione strategica tra Cosenza, Rende e Castrolibero potrà diventare la vera cerniera della grande città unica.

È, inoltre, importante segnalare che **sono in via di completamento programmi urbanistici complessi quali il Piano di Sviluppo Urbano e il Piano di Riqualificazione Urbana.**

Grande attenzione ai **Piani Particolareggiati Attuativi.** Ne sono stati redatti ventinove, di cui nove di iniziativa pubblica e venti di iniziativa privata. Tra questi rivestono particolare rilievo, per

la valenza di tutela paesaggistica, i quattro Piani Particolareggiati delle aree collinari (PAU Tenimento, Guarassano, Timpone degli ulivi, Donnici).

QUARTIERI E FRAZIONI

Un altro elemento di grande rilevanza per l'azione amministrativa è stato e dovrà essere **l'attenzione verso i quartieri e le frazioni**.

Ricordiamo tra gli altri: i lavori di riqualificazione di Torre Alta, attuati da quest'Amministrazione dopo decenni di attesa da parte dei cittadini; gli interventi su Via Popilia e Via degli Stadi; l'illuminazione pubblica e altri servizi essenziali in molte zone della città che ne erano prive; la realizzazione di opere pubbliche nelle frazioni e nelle colline a sud: strade, rete fognaria, illuminazione, gas.

Da sottolineare poi l'importante Contratto di quartiere "San Vito", per il quale l'Amministrazione comunale ha ottenuto a suo tempo dalla Regione l'approvazione e il relativo finanziamento. Con un investimento complessivo di 60 milioni di euro tra edilizia pubblica e privata, è prevista la realizzazione di case nuove e servizi nell'ambito di una complessiva ristrutturazione e modernizzazione del quartiere.

Un richiamo specifico meritano i Piani particolareggiati per le colline, elaborati all'insegna del rispetto e della valorizzazione del patrimonio ambientale e paesaggistico.

L'attenzione verso i quartieri e le frazioni sarà ancora l'impegno prioritario dell'Amministrazione Perugini per i prossimi anni anche in considerazione dei notevoli cambiamenti avvenuti nella vita quotidiana delle popolazioni di queste aree, una volta considerate periferiche e oggi pienamente integrate nella città.

MOBILITA' SOSTENIBILE E AMBIENTE

Intenso è stato l'impegno dell'Amministrazione per quanto riguarda la **mobilità**. **Insieme al già citato Piano Urbano della Mobilità in via di approvazione**, alla metropolitana leggera e ad altre opere, è importante evidenziare che l'Amministrazione ha inteso qualificare la propria politica sia ponendosi l'obiettivo della "**mobilità sostenibile**", sia operando per la sicurezza dei cittadini.

Per quanto riguarda il trasporto pubblico locale si sottolineano l'istituzione del servizio "**Al Volo**" da e per l'aeroporto di Lamezia; la previsione di agevolazioni per pensionati, studenti e famiglie; il **Progetto "Bimbinbus"** con l'invio di oltre 3000 tessere per il trasporto gratuito sull'autobus dei cittadini fino a 11 anni di età; il Progetto per la distribuzione merci in ambito urbano "**Cosenza Merci-CityLogistic**".

Un fatto di grande rilevanza per la città è stato l'introduzione del **Sistema della Sosta** con la conseguente disciplina relativa ai parcheggi strutturali e di superficie.

Tali attività hanno consentito che la Città di Cosenza, nell'ambito del **dossier Ecosistema Urbano**, sia classificata tra le Città più virtuose (39 su 103) nella graduatoria relativa all'indice che misura la capacità delle Amministrazioni Comunali di attivare una serie di strumenti a favore della mobilità sostenibile.

Per il futuro saranno portate a regime queste iniziative e occorrerà verificare con attenzione la possibilità di creare un'Azienda Provinciale dei Trasporti per una più efficiente rete di trasporto pubblico.

Un elemento particolarmente qualificante per la città di Cosenza è dato dalla **sostenibilità**. Nel XVII rapporto sull'Ecosistema Urbano tra capoluoghi di provincia classificati in base ad alcuni

parametri monitorati da Legambiente e Ambiente Italia, Cosenza ha migliorato di 12 posizioni rispetto all'anno precedente.

Insieme alle bellezze paesaggistiche, al verde che caratterizza tra l'altro Cosenza come città tra le più alberate d'Italia, alle piste ciclabili, rientra nelle politiche per la sostenibilità ambientale la **valorizzazione delle energie rinnovabili**. In città sono stati installati impianti fototermici tra i più grandi dell'Italia meridionale, di cui usufruiscono lo Stadio "San Vito", le Piscine comunali, alcune scuole. **Nuovi progetti per altri interventi su diverse strutture sportive di proprietà comunale stanno per essere realizzati**. Per alcuni edifici scolastici è prevista l'installazione di impianti fotovoltaici e l'avvio di un'attività didattica per la realizzazione di analisi energetiche ed interventi di razionalizzazione e risparmio energetico.

L'Amministrazione, inoltre, ha accolto con interesse e disponibilità la quinta edizione di "Energy Days Calabria", meeting che pone al centro dell'attenzione di un vasto territorio un tema che fondamentale per il futuro non solo della nostra società, ma dell'intero pianeta, coinvolgendo aziende, istituzioni, professionisti, scuole, cittadini in una rassegna sulle innovazioni nel campo energetico.

L'approvazione del Piano Urbano della Mobilità contribuirà in maniera determinante ad una più elevata qualità della vita nell'area urbana.

LE POLITICHE SOCIALI

Il Comune di Cosenza ha impegnato e dovrà continuare ad impegnare una parte decisiva delle proprie risorse in iniziative di carattere sociale: si pensi che per le cooperative di tipo "a" e "b" è necessario un costo annuo di 8 milioni e 300.000 euro non più coperto, come nel passato, da alcune leggi nazionali che consentivano di sostenere queste attività. Oggi il costo è invece interamente ricadente sui fondi comunali.

L'amministrazione Perugini ha però voluto evitare scelte impopolari, che pure in altre realtà sono state compiute, non sacrificando le realtà lavorative legate all'indotto comunale, a cominciare dalle cooperative di tipo "b", cui è strettamente legato un problema di inclusione sociale, e non riducendo i servizi delle cooperative di tipo "a" a favore delle **famiglie, degli anziani, della fascia del disagio**.

L'impegno per il futuro è di riproporre il progetto organico denominato "ISRA" (Inclusione sociale e riqualificazione ambientale) già presentato alla Regione Calabria, basato su un modello strategico innovativo finalizzato ad interventi di rigenerazione sociale ed urbana che punti congiuntamente alla formazione degli operatori ed alla riqualificazione del territorio attraverso l'utilizzazione delle cooperative di tipo "b", per una piena valorizzazione delle persone in esse impegnate.

Si tratta di un progetto da realizzare in un arco di tempo triennale, che prevede la formazione degli operatori attraverso un lavoro "sul campo" consistente in attività di riqualificazione urbana (a titolo di esempio: giardinaggio, creazione di isole ecologiche, piantumazione di alberi, abbattimento delle barriere architettoniche).

Considerata la finalizzazione alla coesione sociale ed alla riqualificazione del territorio, il progetto – complesso ed articolato in diverse fasi di attuazione e di monitoraggio del percorso – assume come punto di forza la condivisione con altri soggetti istituzionali e con le organizzazioni sindacali.

Inoltre sulla base di una decisa opzione di fondo dell'Amministrazione, **la spesa corrente per le politiche sociali è progressivamente cresciuta incrementandosi del trenta per cento nella legislatura.**

Questa scelta ha consentito di praticare **agevolazioni per il trasporto pubblico urbano**, di **istituire ed incrementare un fondo per le famiglie disagiate**, di **aumentare le risorse per fare fronte all'emergenza abitativa**, di **garantire l'erogazione di servizi educativi e sociali per i diversamente abili e gli anziani**: non si possono non ricordare, oltre che **l'attività di assistenza domiciliare, i centri anziani operanti sul territorio comunale**.

Vale la pena di sottolineare che Cosenza è, in base ad una recente graduatoria, il capoluogo in cui vengono praticate le tariffe più basse per fruire degli **asili nido comunali** (in questi anni ne sono stati aperti due, di cui uno nel cuore del centro storico, e **si sta lavorando per istituirne un altro**). È una scelta che nasce dalla volontà dell'Amministrazione di non far pesare eccessivamente sulle famiglie i costi del servizio.

Nei prossimi cinque anni, nonostante le pesanti ricadute della crisi economica e delle riduzioni dei finanziamenti per i servizi sociali, **lavoreremo per continuare ad assicurare ai cittadini politiche e servizi nel campo dell'inclusione sociale, delle nuove povertà, della disabilità, dell'integrazione dei rom oltre che dell'invecchiamento della popolazione e della conseguente crescita della non autosufficienza**.

La sfida è quella di **attuare un modello di welfare inteso come un reale investimento contro la crisi**; non come un onere, ma come fattore di sviluppo. Un welfare locale che dia ai cittadini, compresi quelli più svantaggiati, la possibilità di costruire percorsi di emancipazione e di autoemancipazione da condizioni sociali e individuali che costringono all'esclusione e all'emarginazione. Un welfare che non risponda solo ai bisogni sempre nuovi e diversi che emergono nelle fasce più deboli della popolazione, ma promuova forme, metodi, politiche e strumenti capaci di sostenere il protagonismo civile ed economico dei cittadini e la partecipazione delle persone ai processi comunitari di cambiamento.

È uno scenario che vede l'Amministrazione Comunale assumere il ruolo di regolatore generale, di garante dei diritti e del loro reale esercizio da parte di tutti i cittadini, ma anche di promotore e regista per favorire in questo percorso la partecipazione e la valorizzazione del volontariato, del terzo settore, del mondo dell'associazionismo, delle imprese che vogliono esercitare forme di responsabilità sociale e degli altri attori sociali del territorio. La società civile, le organizzazioni di terzo settore sono chiamate ad essere cantieri aperti e attivi di promozione e costruzione di partecipazione, di reti sociali di sostegno, di cittadinanza attiva, di una nuova economia delle relazioni nelle dinamiche del territorio, di processi di inclusione.

Per realizzare tutto questo, sulla base del principio di sussidiarietà, serve un **“motore della solidarietà”**, una **“fondazione di comunità”** che metta in moto un'azione di solidarietà partecipata.

Una fondazione, cioè, costituita da vari soggetti pubblici e privati il cui scopo è quello di raccogliere fondi e dotarsi di un patrimonio i cui frutti siano utilizzati per finanziare iniziative di welfare locale. La fondazione di comunità sarà una realizzazione importante per suscitare e mantenere viva, grazie al suo carattere di fondazione tra associazioni, la partecipazione di tutta la comunità, valorizzando al massimo le relazioni sociali, sia intersoggettive sia generalizzate, diventando strumento di connessione fra sfera privata e sfera collettiva. Ad essa potranno partecipare le fondazioni bancarie e la Fondazione per il Sud che ha tra i suoi scopi sociali anche quello di finanziare le fondazioni di comunità. Sarà uno strumento importante per consentire alla comunità territoriale di essere, attraverso le sue componenti, particolarmente attiva nelle politiche di welfare.

L'Amministrazione Comunale dovrà occuparsi del governo strategico del territorio, garantendo tra l'altro un sistema di protezione sociale a rete. In quest'ambito il Comune dovrà avvalersi delle risorse del territorio operando nella logica del “far fare” ed armonizzando ciò che costituisce opportunità e risorsa del territorio.

La società civile nelle sue diverse articolazioni, con il sostegno della fondazione di comunità, in una logica di partenariato partecipato e concertato, concorrerà a proporre, progettare e realizzare politiche e servizi di welfare sul territorio.

Ciò che è presente e già si realizza in termini di servizi sociali dovrà essere valorizzato e messo in rete, creando le condizioni affinché il privato sociale sia sempre più protagonista nella realizzazione di un sistema di protezione sociale territoriale. Non solo il Comune, ma la comunità tutta dovrà essere coinvolta, creando una partnership pubblico-privato intesa come modalità di rapporto significativo e rilevante tra più soggetti in vista di una finalità comune, con la finalità di creare condizioni di benessere e di miglioramento della qualità della vita nella città di Cosenza.

La partnership tra Amministrazione Comunale, terzo settore, volontariato, associazionismo culturale ed ecologico ed altri soggetti, potrà generare politiche sociali attive che portino alla creazione di un sistema di protezione e anche di promozione sociale. Una grande alleanza, nella quale il “pubblico” riconosca la funzione sociale e politica del mondo del “privato sociale” e il suo ruolo di costruzione di un equilibrio tra sviluppo economico e coesione sociale, determinando la fine di un rapporto asimmetrico tra pubblica amministrazione e società civile, in un rapporto senza subalternità, di pari dignità, presupposto importante per la costruzione di un welfare comunitario partecipato e orientato allo sviluppo della comunità locale cosentina.

LE POLITICHE DEL LAVORO

Per quel che riguarda le **politiche del lavoro**, l'Amministrazione ha ritenuto importante stare vicino ai cittadini istituendo lo “Sportello Lavoro”, che fornisce assistenza ed informazione circa le opportunità occupazionali e formative presenti sul territorio regionale e nazionale ed è punto di riferimento stabile per centinaia di utenti.

Come servizio ulteriore è stato, inoltre, creato e messo in rete un sito web dedicato a lavoro e formazione (www.comunecosenzalavoro.it) che in sei mesi ha fatto registrare 7.000 accessi per un totale di 150.000 visualizzazioni di pagine.

L'impegno per il futuro è quello di sostenere **la proposta di legge di iniziativa popolare per l'istituzione di un reddito minimo garantito** per i disoccupati calabresi, come piena attuazione del diritto costituzionale ad una vita dignitosa e come contributo per i giovani e i meno giovani ad investire sulle proprie autonome capacità e sulle proprie competenze.

LE POLITICHE DELLA SALUTE

Il Sindaco Perugini ha pienamente svolto il proprio ruolo istituzionale, nell'ambito delle competenze di un Comune sulle politiche sanitarie.

In particolare, nella sua qualità di Presidente della Conferenza dei Sindaci ha rilanciato il ruolo dell'organismo soprattutto nell'attuale delicata fase di riordino del sistema sanitario regionale, contrassegnata dall'attuazione del piano di rientro.

Nei prossimi anni, una particolare attenzione dovrà essere rivolta ai temi del potenziamento e di una migliore distribuzione delle risorse sul territorio. L'aver esercitato negli anni trascorsi una continua azione di stimolo verso i vertici dell'Azienda Sanitaria Provinciale di Cosenza al fine del reperimento di locali idonei per il Poliambulatorio, ha dato i suoi frutti positivi: finalmente, dopo circa venticinque la struttura è stata ubicata in nuovi ambienti (in Via Popilia), molto più funzionali per i cittadini.

Inoltre, l'Amministrazione Comunale ha più volte fatto presente all'Azienda Sanitaria la necessità di **dotare il territorio cittadino di un laboratorio di analisi pubblico**, considerate anche

le difficoltà di accesso alle prestazioni laboratoristiche recentemente sperimentate. È un'azione di stimolo che, nella consapevolezza delle difficoltà della sanità regionale, il Sindaco Perugini continuerà a sostenere con vigore.

Come è avvenuto nei cinque anni trascorsi per la collaborazione realizzata con associazioni di volontariato soprattutto per i temi della donazione degli organi e della prevenzione e nel sostegno ad altre iniziative, **il Sindaco Perugini sarà al fianco delle organizzazioni dei cittadini promotrici di azioni finalizzate al miglioramento della qualità della vita.**

Grande attenzione sarà posta nei prossimi cinque anni all'attuazione di **politiche socio-assistenziali in grado di intercettare i crescenti bisogni non solo di prestazioni, ma anche di servizi.** L'Amministrazione Perugini si impegna a **chiedere all'Azienda Sanitaria l'istituzione di nuovi punti di prenotazione per le visite specialistiche.**

Prioritaria rimane la grande ambizione di un nuovo ospedale. È tuttavia fondamentale perseguire, nella fase transitoria, l'obiettivo del rilancio dell'Ospedale dell'Annunziata, individuato a ragione nel piano di riordino della rete ospedaliera come struttura "hub".

Solo per fare qualche esempio, il Centro Materno-Infantile, già punto di riferimento per l'intera regione, potrà diventarlo anche a livello extra regionale se opportunamente potenziato. La Cardiologia interventistica è finalmente una realtà che dovrà evolvere verso l'istituzione della Cardiochirurgia.

Il Centro Trapianti dovrà essere messo in condizione di eseguire non solo trapianti di rene, ma – valorizzando le elevate professionalità esistenti - anche di fegato.

Sarà importante sollecitare ancora la Regione Calabria affinché nella struttura ospedaliera sia allocata un' **apparecchiatura PET**, in grado di soddisfare la domanda di prestazioni oggi eseguite altrove e spesso fuori regione.

L'annunciata ristrutturazione dell'Ospedale Mariano Santo dovrà privilegiarne l'attuale vocazione affinché si realizzi in città un **polo oncologico di eccellenza.**

Il Sindaco Perugini ha sollecitato nei mesi scorsi la risoluzione di problematiche organizzative e strutturali relative ad alcuni reparti dell'ospedale, in cui nonostante la professionalità e lo spirito di abnegazione di medici e paramedici, sono state registrate preoccupanti carenze di personale. Su questo fronte Salvatore Perugini sarà sempre vigile affinché sia garantito il diritto alla salute dei cittadini.

LA SICUREZZA DEI CITTADINI E LA DIFESA DEL TERRITORIO

Per quanto riguarda l'importante tema della **sicurezza** dei cittadini, è stato approvato il **Piano Comunale di Protezione Civile** e sono in via di completamento i lavori per la costruzione della sede del COM (Centro Operativo Misto) della Protezione Civile della Città di Cosenza che sarà punto di riferimento anche a livello provinciale e regionale.

L'Amministrazione Comunale si è fortemente impegnata, con la strettissima collaborazione del Ministero dell'Interno, della Prefettura di Cosenza e delle Forze dell'Ordine, per l'installazione in città – nell'ambito del PON Sicurezza 2000-2006 – di un **sistema di videosorveglianza** all'avanguardia che, operativo 24 su 24, si sta rivelando uno strumento molto efficace per l'attività delle Forze dell'ordine, e funziona con l'impiego di circa novanta tra telecamere e lettori ottici.

Lo Stadio "San Vito" è oggi uno dei più sicuri del Meridione grazie ad un investimento di 800.000 euro che lo rende pienamente agibile anche per manifestazioni sportive di livello nazionale ed internazionale.

Sul **Ponte Mancini** sono state elevate le barriere di protezione attese da molto tempo. Rotonde stradali, per migliorare la circolazione dei veicoli e per una maggiore sicurezza in punti

della città caratterizzati dalla frequenza di incidenti stradali, sono state realizzate sul Ponte Mancini, nei pressi dell'Ospedale, in Via degli Stadi/Via Pomponio Leto, in Viale Magna Grecia (Stadio), nei pressi della Città dei Ragazzi, in Via Panebianco. L'installazione su molte strade di dissuasori per la limitazione della velocità è stata richiesta e apprezzata dalla cittadinanza ed è stata realizzata insieme con altre iniziative legate alla mobilità in sicurezza di cui si parla più avanti.

Anche le già citate politiche di coesione sociale rientrano a pieno titolo nell'attenzione al tema della sicurezza.

Un altro ambito prioritario è stato quello della **difesa del territorio**. L'Amministrazione Comunale ha elaborato un **progetto per un intervento organico per la difesa del suolo**, in particolare per il centro storico e le colline, presentato alla Regione Calabria con la richiesta di finanziamento.

La vigile attenzione dell'Amministrazione su questo aspetto ha consentito interventi rapidi ed efficaci per fare fronte ai danni provocati dal maltempo degli inverni 2009 e 2010, interventi per i quali il Comune ha impegnato risorse del proprio bilancio e non ha ricevuto il sostegno promesso dal Governo.

Da citare, ancora, la realizzazione del **Catasto incendi**, con il quale l'Amministrazione ha rilevato e vincolato i suoli percorsi dal fuoco a partire dall'anno 2004, rispondendo all'esigenza di controllare un fenomeno diventato uno dei fattori più gravi di degrado ambientale.

L'AMMINISTRAZIONE PERUGINI PER I GIOVANI

In collaborazione con l'Associazione Volontari del Delfino è stato realizzato il progetto **“Cento per tutti...liberiamoci dalle dipendenze”**, rivolto agli studenti degli Istituti Superiori.

È stato attivato il Progetto **“Carta Giovani”** che consente ai giovani di accedere a prezzi scontati a spettacoli, servizi e beni di consumo.

Iniziative aperte a giovani artisti, finalizzate alla valorizzazione delle identità locali e particolarmente apprezzate, sono state quelle per la realizzazione di **murales** nella Frazione Donnici e di graffiti in Via Popilia.

Grande attenzione hanno suscitato i **laboratori formativi** per i giovani dai 16 ai 28 anni su pittura, scultura, fotografia, musica digitale, arti figurative, fumettistica.

Nel contesto dei frequenti contatti dell'Amministrazione con il mondo della scuola si segnalano il **Progetto Teatro e il Progetto Cinema**, realizzati sulla base di proposte provenienti dalle associazioni operanti sul territorio.

Un altro progetto da evidenziare è quello in itinere relativo all' **Orientamento scolastico e professionale**. Anche in questo caso si parla di una rete istituzionale che coinvolge l'Università della Calabria, l'ASP e i Consulenti del Lavoro.

La tradizionale vocazione della città per l'accoglienza ha conosciuto alcune novità che costituiscono un **appuntamento da riproporre nei prossimi anni**: il **Meeting dei Giovani dei Paesi del Mediterraneo**, realizzato in collaborazione con Rexpò, spazio euromediterraneo delle responsabilità sociali; l'istituzione dell'Osservatorio sulle Religioni e dell'Osservatorio sull'Immigrazione, luoghi di dialogo e di confronto tra le realtà coinvolte nelle problematiche oggetto dei lavori.

Anche e soprattutto ai giovani è rivolta la proposta della sperimentazione di un reddito minimo garantito per i disoccupati calabresi.

LE POLITICHE EDUCATIVE

La Città dei Ragazzi, per la cui gestione è stato espletato un bando di gara, è una struttura importante che offre servizi di qualità.

L'Amministrazione Comunale garantisce i servizi scuolabus e mensa scolastica e ha attivato servizi di accompagnamento e di assistenza domiciliare per studenti diversamente abili ed un servizio ausiliario di assistenza alla persona nella scuola. Ha inoltre realizzato diversi progetti di educazione stradale nonché il Progetto Scuola per il 150° Unità d'Italia e diverse iniziative che hanno coinvolto la creatività dei ragazzi e la professionalità dei docenti.

Le scuole cittadine sono state costantemente al centro degli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria.

Cospicuo è stato l'impegno di spesa per edifici spesso vetusti e trascurati da lustri. Le opere hanno riguardato ristrutturazioni, la staticità degli edifici, la messa a norma degli impianti, il rifacimento di servizi, l'eliminazione di barriere architettoniche. **È un'attenzione che proseguirà nei prossimi anni.**

LO SPORT

Grazie ai cinque anni dell'Amministrazione Perugini, oltre alla messa in sicurezza dello Stadio "San Vito", Cosenza ha oggi potenziato e arricchito le proprie strutture sportive realizzando nell'area di San Vito e a Via Popilia delle vere e proprie cittadelle dello sport.

Questi risultati sono stati raggiunti sia attraverso investimenti pubblici, sia attraverso accordi con privati.

È stata ristrutturata la pista di atletica leggera del San Vito e realizzati circuiti regolamentari ad otto corsie.

Il campo scuola è stato ampiamente rammodernato. La piscina di Campagnano è stata dotata di una vasca per le attività terapeutiche.

La rimessa in funzione dello stadio Morrone, il potenziamento e il miglioramento qualitativo dell'offerta degli impianti di viale Magna grecia e di Via Popilia rappresentano una innovativa esperienza di sinergie e collaborazione tra pubblico e privato.

La promozione del valore dello sport è assicurata dalla Notte bianca dello sport, evento atteso con sempre maggiore attenzione e partecipazione

PARI OPPORTUNITÀ

Il Comune di Cosenza è capofila della locale "Rete antiviolenza" che, sulla base di un protocollo sottoscritto nel 2007 con Ministero per la Pari Opportunità, coinvolge istituzioni ed associazioni specifiche ed ha attivato un numero verde per le emergenze.

Per quanto riguarda le **pari opportunità** è stato costituito il Comitato interno all'Ente e varato il Piano di azione positive. Tale Comitato dovrà, nei prossimi cinque anni, presentare un programma di iniziative rivolto innanzitutto all'ascolto delle problematiche e per aiutare a risolvere, attraverso politiche mirate, le situazioni di disagio particolarmente legate alle specificità di genere.

L'impegno dell'Amministrazione Perugini per il futuro è quello di **inserire il criterio di genere anche nel bilancio dell'Amministrazione**, il che significa porre al centro della vita politica

il concetto costituzionale di uguaglianza sostanziale, riorganizzando, dove possibile, la distribuzione delle risorse economiche, riconoscendo la particolarità e la specificità delle esigenze che anche il genere concorre a determinare.

Si tratta quindi di ripensare la dimensione dell'alterità (in questo caso di genere) quale momento fondante per la piena realizzazione di un vivere democratico che sappia fronteggiare la pluralità, rispondendo in modo accogliente e inclusivo alle necessità che essa presenta.

PERSONALE E INNOVAZIONE

In questo quadro complesso, l'Amministrazione ha operato per una valorizzazione del **personale dell'Ente** anche attraverso il varo del **Piano triennale per la formazione** ed una razionalizzazione delle risorse umane, bandendo – tra l'altro – un concorso per dotare stabilmente il Comune di **undici nuovi dirigenti**. In una fase in cui la tutela del potere di acquisto degli stipendi dei pubblici dipendenti è fortemente compromessa dalle politiche restrittive del Governo, l'Amministrazione Comunale di Cosenza ha scelto di portare avanti e di realizzare, in accordo con le OO.SS., due progressioni economiche.

È inoltre previsto nel piano delle azioni positive la realizzazione di un **asilo nido per i figli dei dipendenti comunali**.

Pur con i limiti dettati dalle esigenze di bilancio, l'Amministrazione Comunale non ha dimenticato **l'innovazione**. Si segnala la realizzazione della nuova sala server "Marcello Gallucci", del nuovo portale web del Comune che ha registrato dal 22/10/2009 oltre 250.000 accessi complessivi e una media di circa 750 accessi quotidiani, della già citata Mediateca comunale. È inoltre attivo su Facebook un profilo dedicato al Comune di Cosenza per favorire la conoscenza della città nell'enorme piazza virtuale dei frequentatori del social network.

Per quanto riguarda le **attività manutentive** è importante segnalare lo sforzo per l'acquisto ed il potenziamento di mezzi, con la conseguente riduzione del ricorso a ditte esterne ed un consistente risparmio per le casse comunali.

UNA CITTÀ “RICONOSCIBILE”

Una città non è solo un'entità dinamica e vitale che si sviluppa e cresce attraverso l'interazione costante e continua con i propri abitanti, ma rappresenta una filosofia di vita.

Regolare le dinamiche di una comunità non è semplice in un mondo sempre più globalizzato, soggetto ad essere influenzato da variabili spesso imprevedibili. Da ciò emerge la necessità di ricondurre la città ad essere “riconoscibile” attraverso le proprie peculiarità.

I cinque anni appena trascorsi hanno disegnato, con tratto indelebile, l'idea di sviluppo della Cosenza del XXI Secolo, attraverso opere infrastrutturali che ne modificano il volto in una prospettiva sempre più aperta, sebbene le condizioni di partenza abbiano costretto l'Amministrazione a dare priorità ad alcuni problemi fondamentali per la vita ed il benessere dei cittadini.

Tutto ciò che è stato realizzato, in termini di attività immateriali e materiali, diviene così **la base per i prossimi cinque anni di Amministrazione** che, partendo da alcuni punti cardine, vuole perseguire un obiettivo ambizioso: **rendere la città di Cosenza “riconoscibile” nel contesto della città unica.**

La Cosenza del XXI Secolo deve necessariamente dotarsi di strutture culturali e ricreative in grado di erogare nuovi servizi. Cosenza può farlo partendo dalla sua storia, dal suo bagaglio culturale, dalla sua antica identità ed inserirsi nell'attuale società dei servizi che sta velocemente delineando una nuova geografia dello sviluppo, un nuovo ordine urbano globale in cui i sistemi economici sono concepiti su scala planetaria. Le opportunità di crescita si legano, così, inevitabilmente alla capacità dei singoli centri di “fare rete”, di raggiungere cioè i “requisiti” necessari per inserirsi all'interno di canali nazionali ed internazionali diventando competitivi nei nuovi scenari europei.

L'obiettivo per la Città di Cosenza è dunque quello di aggregarsi “a sistema” per poter competere a livello globale. Per fare ciò la Città deve dimostrarsi in grado di saper gestire l'equilibrio tra apertura internazionale e la propria dimensione locale: deve salvaguardare l'identità del proprio contesto di riferimento e valorizzare le risorse specifiche connaturate al territorio, al contempo deve promuovere strategie coordinate e flessibili volte all'innovazione.

QUALE IDEA PER COSENZA?

La città di Cosenza nell'ottobre 2008 è stata riconosciuta dalla Regione Calabria “Città d'Arte e della Cultura”. È, dunque, necessario porsi un obiettivo ambizioso che le consenta di essere riconosciuta ed apprezzata a livello internazionale.

Tale obiettivo è perseguito attraverso il **progetto “Creative Cities Network” dell'Unesco**, volto a favorire lo sviluppo sociale, economico e culturale delle città, sia nei Paesi sviluppati che in via di sviluppo.

Cosenza ha in sé tutte le potenzialità per partecipare a pieno titolo al Network, il cui scopo è quello di valorizzare la creatività, sociale ed economica delle industrie culturali (Creative Industries), comprendenti mix di molti ed eterogenei tipi di attività, legate da un fattore comune: unire la creazione, produzione e commercializzazione di contenuti immateriali soprattutto di carattere culturale, che possono assumere la forma di beni o servizi negli ambiti della letteratura, della stampa, dell'editoria, delle produzioni audiovisive, del mercato dell'arte (tra cui moda, arte, design e belle arti), della musica, dello spettacolo, del patrimonio culturale con musei, biblioteche, archivi, pinacoteche, centri superiori di cultura, dell'artigianato, dell'arte popolare, delle arti multimediali e della enogastronomia.

Partendo da un programma capillare che metta in stretta connessione tutti i fattori di sviluppo del territorio, la città dovrà attivare tutte le risorse per la sua crescita.

La risoluzione dei problemi relativi ai servizi essenziali come la rete idrico-fognaria, la infrastrutturazione delle zone periferiche e degradate, la risoluzione del problema abitativo, la riqualificazione ambientale dei fiumi e delle aree a verde, la salvaguardia del centro storico attraverso l'eliminazione delle superfetazioni e degli edifici pericolanti che mettono a rischio la incolumità di cose e persone, il completamento delle grandi opere pubbliche e la visione "allargata" della città unica già anticipata con il Piano Strategico ed il Piano della Mobilità, consentirà di promuovere un programma condiviso che includa anche lo scambio interculturale e la cooperazione, la ricchezza di contenuti identitari (storia, costumi, tradizioni), la tradizione e le infrastrutture come serbatoio al quale attingere e punto di riferimento per l'industria della creatività.

Accedere alla Rete Internazionale consentirà di mettere in evidenza i beni culturali della nostra città su una piattaforma globale, facendo della creatività un elemento essenziale dello sviluppo economico locale e sociale, condividere la conoscenza tra cluster culturali di tutto il mondo, coltivando l'innovazione attraverso lo scambio di know-how, esperienze e competenze tecnologiche e promuovere la diversità culturale dei prodotti nei mercati nazionali e internazionali.

Questo significherà, per Cosenza, essere "riconoscibile", ma soprattutto essere una città viva e vitale.

LA PARTECIPAZIONE

È importante sottolineare, su un piano più generale, che l'agire del Sindaco Perugini è stato caratterizzato dalla volontà, manifestata chiaramente nel programma elettorale del 2006, di **aprire una fase politica di dialogo** definita come "amicizia civica", una stagione di confronto e di partecipazione dopo una non breve parentesi in cui la città ha assistito sia ad una forte personalizzazione dell'azione politico-amministrativa, sia ad un progressivo e complessivo mutamento del tipo di presenza esercitato dai partiti, con un oggettivo indebolimento del dibattito democratico.

Si è, dunque, operato valorizzando il **ruolo del Consiglio Comunale** e si è avviato, per la revisione e l'integrazione del Regolamento del Consiglio e della Statuto, un serio lavoro che ha dovuto fare i conti con i tempi della promulgazione del Codice delle Autonomie e delle norme per l'attuazione del federalismo, al fine di creare le condizioni per l'attivazione di luoghi di partecipazione dei cittadini e per un più ampio coinvolgimento dei Consiglieri Comunali nell'attività amministrativa. **Nella prossima Consiliatura questo lavoro sarà portato a compimento.**

Non può mancare un riferimento alla **trasparenza** e alla linearità che hanno caratterizzato e caratterizzano in tutti gli aspetti l'agire dell'Amministrazione Perugini, finalizzato esclusivamente alla crescita della Città.

L'impegno di Salvatore Perugini è quello di continuare con questo metodo che rappresenta il tratto distintivo della sua concezione del governo della città.

Il candidato alla carica di Sindaco

Avv. Salvatore Perugini

Cosenza, 15 aprile 2011.